

***“L’impegno educativo dell’IdR nell’esercizio
della professionalità docente”***

Corso Nazionale di aggiornamento
per 130 docenti di religione cattolica, ‘formatori di formatori’
in servizio nelle scuole statali di ogni ordine e grado, formatori nelle singole regioni
Esercizio finanziario 2010

Montesilvano (PE), 24-26 ottobre 2011

Lavorare per competenze:
dalle dimensioni dell'IRC i criteri
per le competenze [2]

Rita Minello

1. Laboratorio perché

Maturare competenze, per l'insegnante – proprio come per l'allievo – non significa solo possedere il quadro teorico, ma

- mettersi in gioco personalmente
- fare gioco di squadra

2. Il profilo di competenza a cui punta il laboratorio

- Formare un docente in grado di attivarsi con la necessaria padronanza nel processo pedagogico-didattico, al fine di
- Motivare un apprendimento significativo da parte degli studenti.
- Muoversi, nel rispetto dello statuto epistemologico della disciplina IRC e in stretta collaborazione con le altre discipline.
- Apportare un contributo significativo in vista della maturazione globale della personalità degli allievi.
- Avviare percorsi di alleanza educativa nella scuola e nelle reti territoriali, a favore della crescita piena e serena della persona, e a favore del bene comune.

4. Il laboratorio: raccordo di orizzonti teorici e buone pratiche

I momenti laboratoriali si propongono come occasione di raccordo tra gli orizzonti teorici offerti dalle relazioni presentate in sede assembleare e il bisogno concreto degli IDR partecipanti, anche in qualità di formatori di formatori, di un continuo miglioramento pedagogico-didattico oggi essenziale in relazione alle condizioni mutevoli del contesto socio-culturale e scolastico nello specifico.

Significativa la presenza di due tutor scientifici o esperti: uno proveniente dal mondo della scuola (attiva e coinvolge i partecipanti sulla base delle loro esperienze), uno con specifiche competenze teoriche (fornisce orizzonti di conoscenza sulle questioni di fondo del corso)

5. I raggruppamenti verticali

- Si sperimenta quest'anno un tipo di raggruppamento che privilegia la verticalità.
- L'interrogativo di fondo: come attivare percorsi di verticalizzazione del curriculum (disciplinare o transdisciplinare) in relazione alla categoria di competenze di cui si occupa il mio laboratorio:
 - Competenze biblico-teologiche dell'Ildr: il testo biblico nelle Indicazioni Irc
 - Competenze antropologiche dell'Ildr: la relazione interpersonale e generazione educativa
 - Competenze storico-culturali dell'Ildr: rito, mito e simbolo nell'esperienza religiosa
 - Competenze pedagogico-didattiche dell'Ildr: motivare all'apprendimento significativo

1. Il doppio registro

- I responsabili scientifici terranno conto della presenza dei due ruoli congiunti di insegnanti e di formatori dei formatori.
- Solleciteranno, nel trattare le competenze dello specifico settore,
- la dimensione dell'insegnamento/apprendimento (ES: : come sollecitare le competenze biblico-teologiche nei miei studenti? Quali processi, quali metodologie, quali proposte per lo studio ...)
- la dimensione di formazione dei formatori (ES: come sollecitare le competenze biblico-teologiche presso gli insegnanti della mia Diocesi? Quali processi, quali metodologie, quali proposte per lo studio ...)

7. Pro-memoria

- Si ricordi la necessità di produrre una traccia finale, che verrà presentata in sede di restituzione finale.
- Le indicazioni generali sono da considerarsi orientamenti liberamente reinterpretabili dai responsabili dei gruppi di lavoro